IL PENSIERO RADIONICO SULL'ARGOMENTO DELLA PIRAMIDE

(dalle dispense di Max Frisari)

Gli antichi Egiziani conoscevano perfettamente la scienza radiestesica e se ne servivano in un modo straordinario.

Naturalmente solo i sacerdoti iniziati la praticavano e la trasmettevano di generazione in generazione per via orale. Il popolo, profano ed incolto, nulla comprendeva di onde e di pendoli.

Sicuramente gli Egizi conoscevano il procedimento per rendere nocivo un immobile sano, e per immunizzarsi contro la nocività ambientale. Inoltre possedevano nozioni d'astrologia, matematica, geografia tali da confondere ai nostri giorni i sapienti più qualificati.

La piramide di Cheope sorse sui 30° a partire dall'equatore, proprio sul meridiano che ha la particolarità di dividere il delta del Nilo in un modo preciso, e di dividere le parti emerse del nostro pianeta in due frazioni uguali (toccando, ai tempo stesso, il massimo numero di continenti).

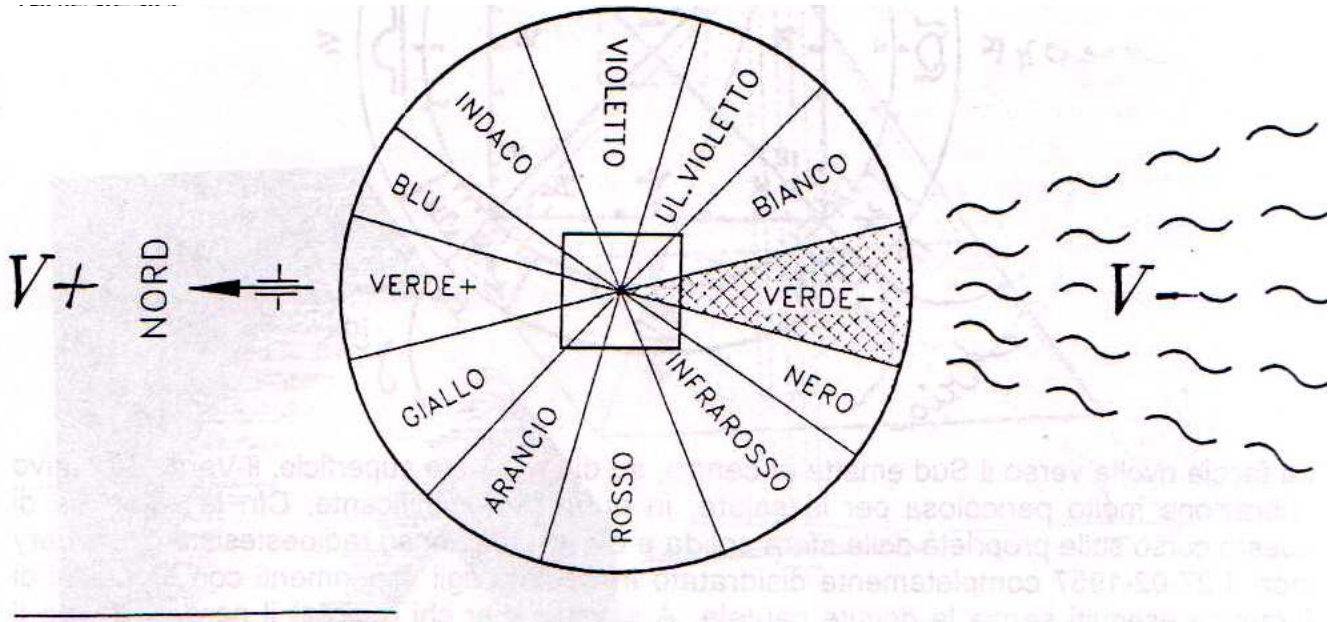
In un'epoca in cui la scienza e la costruzione navale non consentivano l'avventura di esplorare gli emisferi terrestri, una tale precisione è misteriosa. L'Abate Moreaux nella sua opera "Scienza misteriosa dei Faraoni" sostiene l'ipotesi che gli antichi Egiziani avessero misurato con esattezza rigorosa il diametro della Terra. Di fatto, però la scienza faraonica è andata perduta nei secoli posteriori alla civiltà egizia, poiché le carte geografiche successive sono del tutto imperfette.

Esistono varie teorie circa la provenienza delle conoscenze egizie: si parla di segreti tramandati nientemeno che da una grande civiltà precedente scomparsa (Atlantide), ma è stato supposto da cultori qualificati che gli Egizi siano pervenuti a scoprire i più importanti misteri della natura mediante la pratica della radiestesia e della teleradiestesia.

Agli occhi del radiestesista, in effetti, la grande piramide di Cheope non è certo un monumento funebre ma racchiude proprietà incomparabilmente interessanti. Nel "Trattato di Radiestesia Vibratoria'', Chaumery e De Belizal avanzano l'ipotesi che la piramide dovesse servire principalmente come faro radiestesico, indispensabile ai marinai, ai nomadi, ai viaggiatori dei deserto.

In virtù della sua enorme massa ma soprattutto della sua **forma**.

La piramide emette potentissime onde di forma in direzione Nord-Sud, un alone di raggi colorati non visibili all'occhio umano ma le cui radiazioni sono ben percettibili dai detectori radiestesici



[1] "L.Chaumerv/A. De Belizal – Essai de Radiesthésie Vibratorie" Desforges Paris – IV^ Edition

Nel disegno riportato in questa pagina, osserverete l'emissione – colore· della piramide orientata verso il Nord magnetico con l'ausilio della bussola.

La faccia rivolta verso il nord emette al centro, su una vasta superficie, il Verde Positivo (V + dello spettro visibile). A sinistra il giallo, a destra il blu.

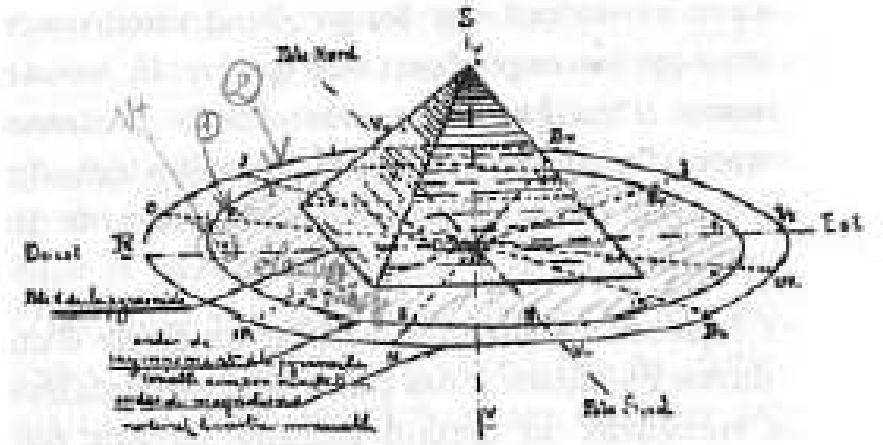
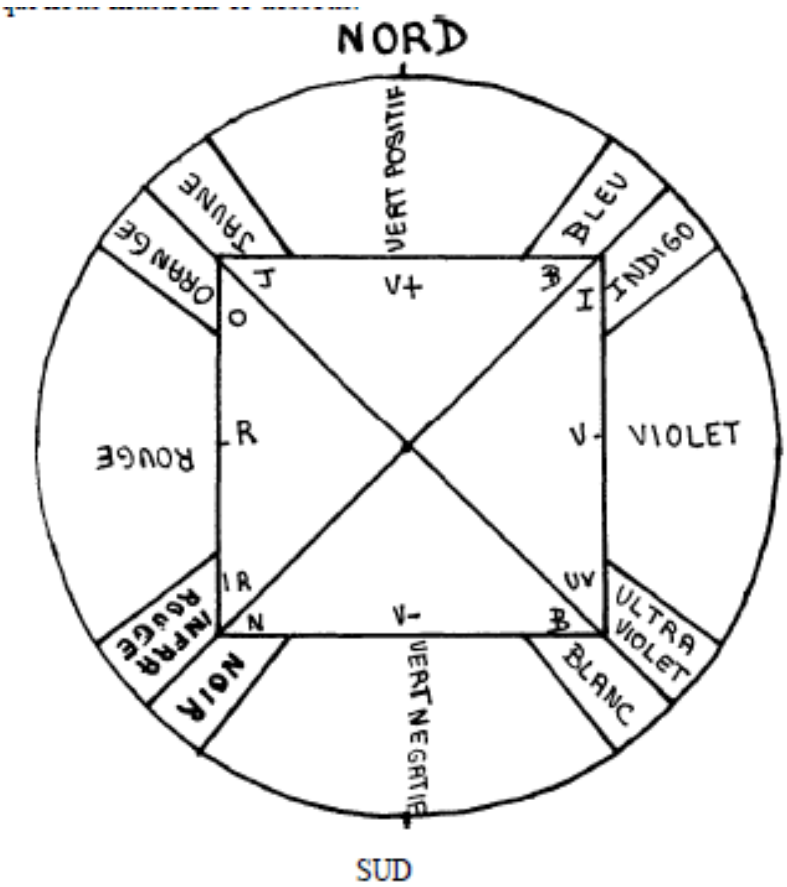


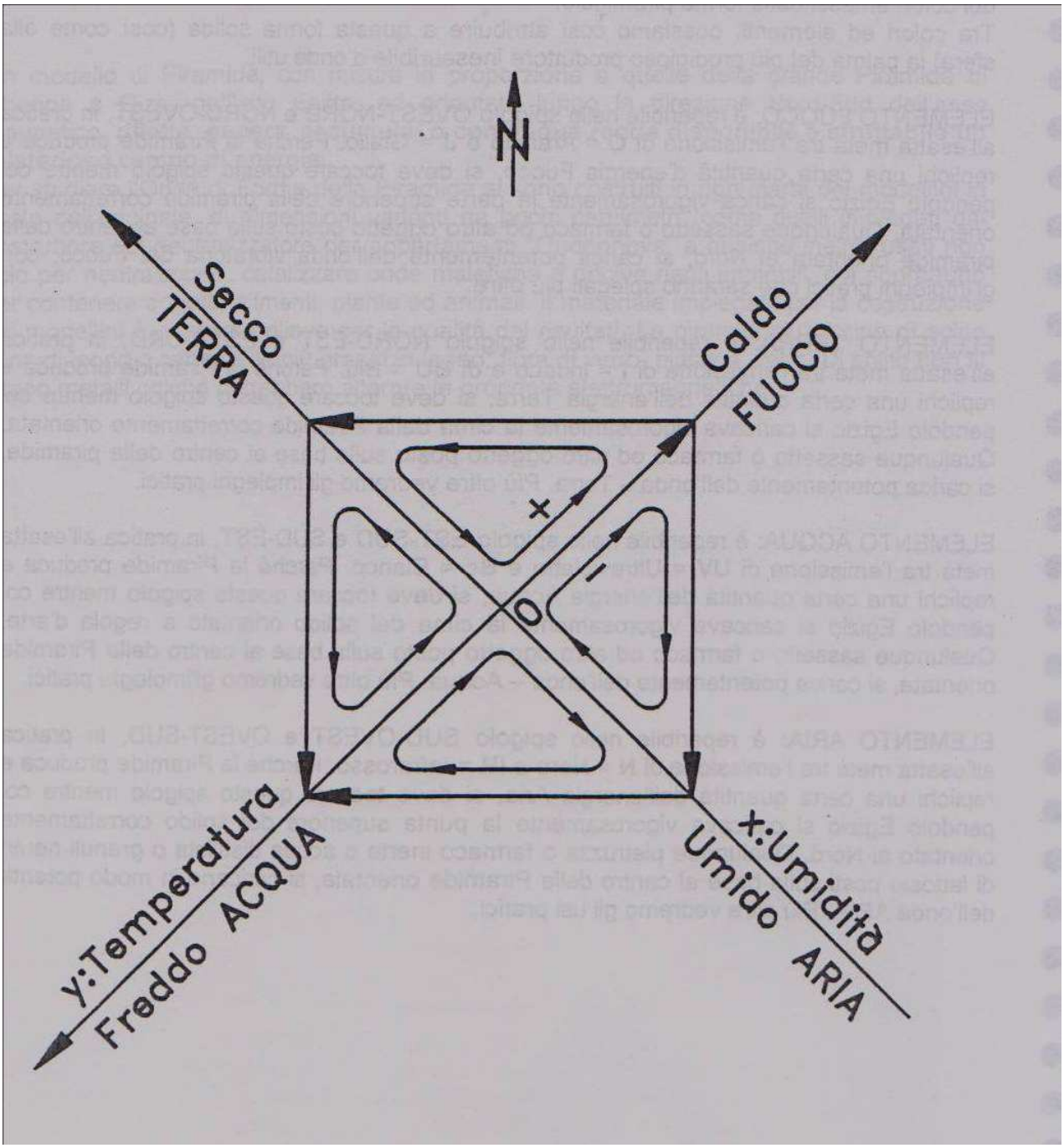
FIGURE 37.
Répartition des rayons-couleurs émis par une pyramide disposée face au Nord.



La faccia rivolta verso il Sud emette al centro, su di una vasta superficie, il Verde Negativo (vibrazione molto pericolosa per la salute, in quanto mummificante. Il famoso radioestesista Chaumery morì il 27-02-1957 completamente disidratato in seguito agli esperimenti con modellini di Piramide eseguiti senza le dovute cautele. A sinistra (per chi guarda) il nero, a destra il bianco.
Nel lato Ovest l'emissione è di rosso, su di una vasta superficie.
A Sud-Ovest l'infrarosso, a Nord-Ovest l'arancio.
Nel lato Est l'emissione è di violetto, su di una vasta superficie.
A Nord-Est l'indaco, a Sud-Est l'ultra violetto. Nel disegno a pag. 20 le emissioni sono state associate all'energia dei dodici segni zodiacali e sono state così siglate con la nomenclatura radiestesica internazionale già descritta nella dispensa n.2 di questo corso: R (Rosso), O (Arancio), J (Giallo), V+(Verde Positivo), Bu (Blu), I (Indaco), Vi (Violetto), UV (Ultravioletto), Bc (Bianco), V- (Verde Negativo), N (Nero), IR (Infrarosso). Le seguenti emissione-colore: *J,* Bu, O, IR, N, Bc, UV, e I, si captano con gli strumenti (pendolini colorati oppure Pendolo universale di Chaumery - De Belizal) nei pressi delle punte della piramide, come anche indicato nel disegno di pag. 19.
Ed ora attenzione: cominciano i fenomeni inspiegabili. Alziamo la piramide orientata verso il Nord e poniamo al centro della piramide stessa, servendoci di una base, un foglio quadrangolare di carta assorbente. Dopo un certo tempo, almeno una mezz'ora, ritiriamo il foglio e studiamolo con il Pendolo universale: lo "sentiremo" impegnatissimo di V-, l'onda della mummificazione.
La forma piramidale, oltre che ad emettere lo spettro completo dei colori, garantisce una potente emissione di V- al centro del solido. Gli antichi Egizi possedevano indubbiamente quest'importantissima nozione radiestesica, e la sfruttavano per conservare le mummie, i corpi dei Faraoni e dei prelati del tempo. Le ragioni della esasperante ricerca degli Egizi del metodo migliore per conservare i corpi dei defunti, erano soprattutto di ordine religioso (velasi dispensa di questo corso'n. 5 dedicata alle Onde di Forma). Come avevano appreso, gli Egizi, queste conoscenze dei poteri della Forma e dell'Onda di Forma? La spiegazione più plausibile è che gli Egizi sotto il profilo culturale siano stati i veri eredi dell'ipotizzata scomparsa civiltà di Atlantide, il mitico continente sommerso.
Nella grande piramide di Cheope, cui i modellini da noi impiegati per gli esperimenti s'ispirano, un particolare rende ancor più potente la vibrazione e l'emissione di V- che dalla camera sotterranea giunge alla punta, superiore; la cima non fu mai terminata dagli antichi architetti. La sua estremità *è,* infatti, costruita da una piattaforma di 36 metri quadrati. Come vediamo nel disegno qui riportato, tale piattaforma può essere identificata in una sorta di prisma vibratorio producente per Onde di Forma, delle vibrazioni lungo una precisa verticale.
I radiestesisti hanno scoperto un altro segreto dei modellino di Piramide. Se orientiamo la Piramide, al centro, su una base, poniamo il quadrangolo di carta assorbente, con un dito tocchiamo una faccia oppure un lato particolare dei solido, constateremo che il pezzo di carta si impregna non più di V- ma della vibrazione–colore designata dal contatto delle dita.
Un modello di Piramide, con misure in proporzione a quelle della grande Piramide di Cheope a Giza, nell'alto Egitto, ed orientato lungo la direzione Nord-Sud dell'asse magnetico, riflette, genera, accumula; o comunque rende disponibile e sfruttabile un **misterioso campo di energia.**
Il materiale impiegato per la costruzione dei modellini è di scarso rilievo per la qualità dei risultati. Le piramidi più piccine di solito sono di legno o cartone, le più grandi in legno, fibra di vetro, plastica, vetro. Di solito non si usano metalli poiché potrebbero alterare le proprietà elettromagnetiche.

CARICARE PIETRE E SASSI CON COLORE
Serve per "caricare" la pietra del colore necessario. Scelto il colore con il pendolo, secondo il caso da trattare, ponete il dito indice della mano libera su di un lato o su un angolino di lato della Piramide orientata. Intanto ruotate il pendolo egizio sulla vetta della Piramide con tutta la vostra forza da sinistra verso destra.
Ove appoggiare il dito? Là nel punto dell'emissione colore:

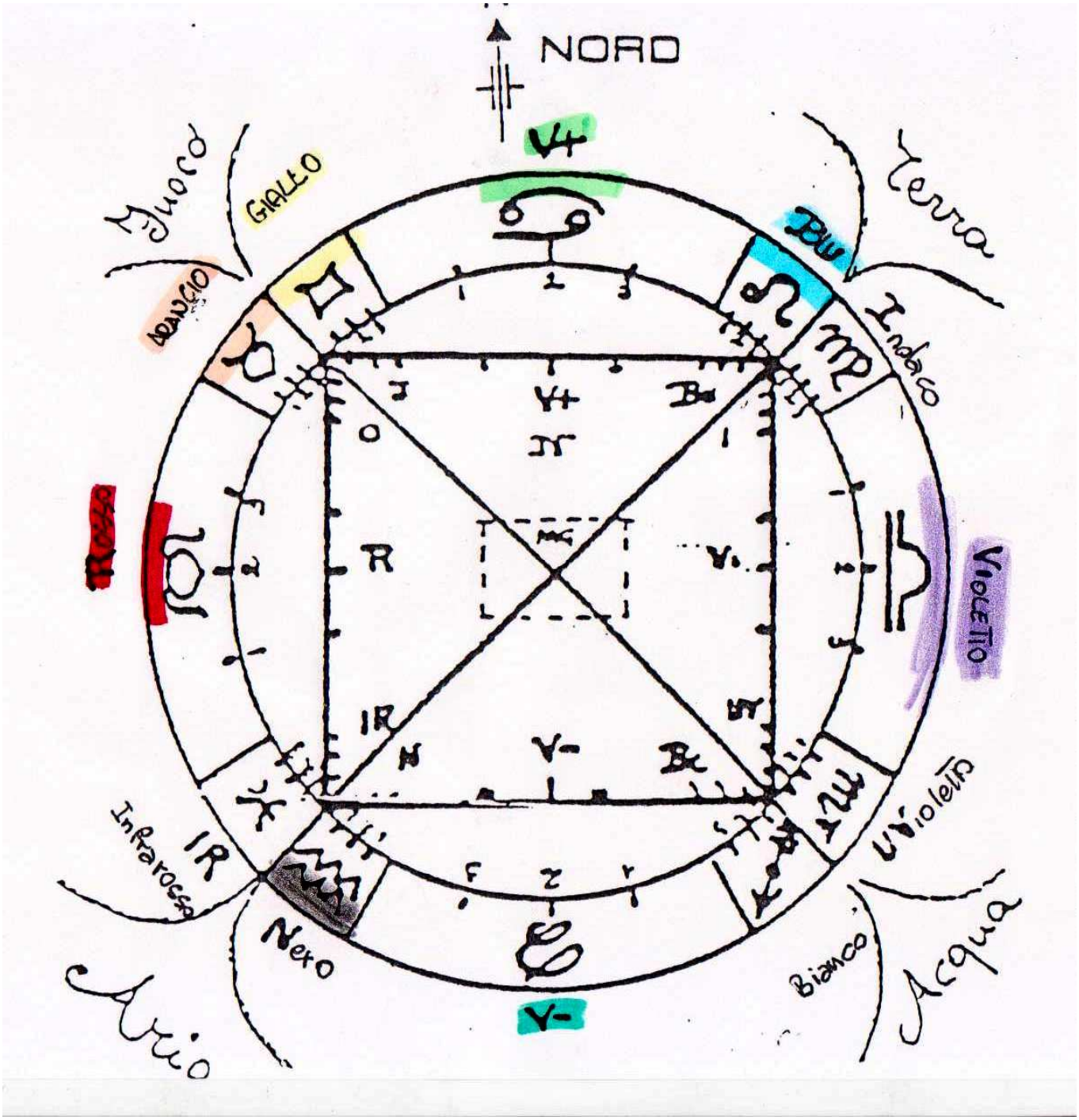
COME LA FORMA PIRAMIDALE "CATALIZZA" ATTORNO A SE' I FLUIDI COSMICI CORRISPONDENTI Al QUATTRO ELEMENTI.
(I DETTI ELEMENTI SONO, INFINE, PROIETTATI DAGLI SPIGOLI DEL SOLIDO ...)



PER COLORO CHE DESIDERANO ESEGUIRE ESPERIMENTI PRATICI CON LA PIRAMIDE

INFORMAZIONI UTILI

Presso la scuola è a continua, completa disposizione per ogni vostro esperimento, il modello in plastica della grande Piramide di Cheope. Questo modello ripete le proporzioni della piramide egizia e può servirvi per mummificare reperti organici (fegato d'animale, uova, fiori, foglie, ecc.).
Per condurre con pieno successo questo tipo di esperimenti è necessario:


NORD
V+
Fuoco
GIALLO
ARANCIO
Terra
Blu
Indaco
Rosso
Violetto
Violetto
Infrarosso
IR
Nero
Aria
Bianco
Acqua
V-